

GROPELLO SOCCORSO ODV ETS

VIA CANTONI 18 - 27027 - GROPELLO CAIROLI - PV

Codice fiscale 96045180187

Numero iscrizione al RUNTS 117232

Sezione di iscrizione al registro A

Codice / lettera attività di interesse generale svolta 1

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un disavanzo pari a 29.090 € contro un avanzo netto di 57.728 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, nonostante il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, risulti inferiore a € 220.000 e quindi entro il limite per la redazione del rendiconto per cassa, di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; fornisce inoltre gli elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti nell'esercizio sociale nella prospettiva della missione istituzionale. La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti all'unità di euro, i dati di totalizzazione esposti in alcuni prospetti rappresentati di seguito potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente GROPELLO SOCCORSO ODV ETS è stato costituito con il fine di prestare assistenza e soccorso volontario a persone che necessitano cure e trasporti ospedalieri per visite e ricoveri.

L'ente ha personalità giuridica.

Codice fiscale 96045180187 - Partita iva: 02263530186.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione del RUNTS relativa alle attività di assistenza a seguito di provvedimento del 31.05.2023 n. 117232.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA CANTONI 18 27027 - GROPELLO CAIROLI - PV.

L'ente non ha altre sedi operative.

L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

- Associati Ordinari: 55

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile “differenziato” rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del

pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi

indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente “recuperabile”, definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, “il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile”.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 217.136 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 23.656 €.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 289.814 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per euro 279.194, da assegni per e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 10.620 iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente ammonta a euro 176.211

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura					
	del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio

Fondo di dotazione dell'ente	373.108	57.728				430.836
Altre riserve	-1			1		
Totale patrimonio libero	-1			1		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	57.728		57.728		-29.090	-29.090
Totale patrimonio netto	430.835	57.728	57.728	1	-29.090	401.746

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 5) Ammortamenti
- 7) Oneri diversi di gestione

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- 4) Erogazioni liberali
- 5) Proventi del 5 per mille
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 8) Contributi da enti pubblici

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in

bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'ente non ha reddito imponibile e non ha rilevato imposte.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro dipendente.

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 59.

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'articolo 18 del CTS, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Unipol.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non è soggetto a revisione legale dei conti.

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Gropello Cairoli 30 aprile 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato CASINGHINI FABIO ANTONIO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, e la presente relazione di missione, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso l'ente.

Il professionista incaricato

Firmato Andrea Gioncada

"Firma digitale"